



Nessun sostegno alle celebrazioni del sionismo da parte della città di Basilea. No alla banalizzazione dell'apartheid israeliana

Nei prossimi giorni, intorno alla centralissima Barfüsserplatz, verrà dispiegato un grande contingente di polizia e militari. Il motivo: Le organizzazioni sioniste celebrano il 125° anniversario del primo Congresso sionista, svoltosi a Basilea nel 1897.

È qui che il movimento sionista ha posto le basi ideologiche dell'odierno Stato di Israele. Questo Stato è stato fondato sulla deliberata espulsione della popolazione palestinese a partire dal 1947. Israele rimane tuttora caratterizzato da innumerevoli leggi e pratiche discriminatorie nei confronti della popolazione palestinese.

L'espulsione della popolazione palestinese da vaste aree del Paese continua senza sosta.

Note organizzazioni a difesa dei diritti umani, come Amnesty International e rappresentanti delle Nazioni Unite accusano Israele di aver instaurato un regime di apartheid e forme di colonialismo di insediamento. Anche innumerevoli intellettuali ebrei in Israele e nel mondo condannano il progetto sionista-israeliano.

In nome della confessione ebraica, questo Stato priva dei diritti fondamentali ai palestinesi in Israele, nei territori occupati da Israele e in esilio.

A fine giugno, numerose organizzazioni e singoli cittadini hanno inviato una lettera aperta al governo di Basilea, chiedendo di ritirare il sostegno logistico e finanziario alle celebrazioni.

E evidente ed esplicito che le critiche non sono contro singoli individui, e certamente non contro gli ebrei in Israele/Palestina, a Basilea, in Svizzera o altrove. Siamo consapevoli che il sionismo ha costituito una reazione alla persecuzione degli ebrei in Europa. Allo stesso tempo, questa dottrina è stata influenzata dalle ideologie colonialiste dell'epoca e ha creato, con il sostegno delle potenze coloniali dell'epoca e dell'Unione Sovietica, nuove forme di ingiustizia contro i palestinesi.

Per anni, la società civile palestinese ha invitato le persone di tutto il mondo a condannare Israele per le sue violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani e a porre fine alla cooperazione con le istituzioni e le autorità israeliane (www.bdsmovement.net o www.bds-info.ch).

Il governo di Basilea ignora le critiche, lodando invece l'importanza di Basilea per il sionismo e Israele e accogliendo a braccia aperte il presidente israeliano Isaac Herzog. Nella risposta alla lettera aperta, i leader politici hanno minimizzato in modo allarmante la sistematica violazione dei diritti fondamentali dei palestinesi e le politiche sioniste che ne sono alla base. Esortiamo ancora una volta il governo di Basilea a ritirarsi da qualsiasi coinvolgimento nelle celebrazioni del sionismo e a cessare qualsiasi collaborazione con le istituzioni ufficiali israeliane e i rappresentanti dello Stato.

Eventi

Informazioni sugli eventi di protesta e sulla lettera aperta al governo del Cantone di Basilea Città, che può essere ancora firmata: no-to-apartheid.com

➤ Fino al 23/08, dal lunedì al sabato 11:00-19:00, la domenica 13:00-19:00, Blaukreuzhaus Münchenstein, Bruckfeldstrasse 3 (tram 10 per Hofmatt) Esposizione "**Frieden ist möglich - auch in Palästina**" (La libertà è un bene - anche in Palestina)

friedenundgerechtigkeit.ch/?p=2981

➤ Mercoledì 24/08, ore 20:00, Neues Kino, Klybeckstrasse 247 "**And there was Israel...**" (tedesco), film di Romed Wyder sulla storia del sionismo politico. L'autore sarà disponibile per una discussione. Organizzato da Palestina Solidarität Region Basel

<https://palaestina-info.ch/>

➤ Sabato 27/08, ore 17:00, Sala della Casa dei Sindacati (Claraplatz) Evento a cura di Palestine Speaks con **contributi critici sulla situazione in Palestina** gegenkongress.noblogs.org/

➤ Domenica 28/08, dalle 15:00 raduno al Parco De Wette (vicino alla stazione ferroviaria dell'SBB). **Manifestazione di protesta** contro il Congresso sionista e il suo sostegno da parte del governo del Cantone di Basilea. Il percorso sarà coordinato con le autorità. È vietata qualsiasi espressione di antisemitismo. Sono ammesse esclusivamente bandiere della Palestina.

Per ulteriori informazioni: <https://palaestina-info.ch/> o swiss-palestine-network.ch/fr/veranstaltungen/aktuell